

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI PER LA MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE della APS CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA LA SPEZIA

L'anno duemilaventidue; il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 11:00 presso la sede sociale in La Spezia (Sp) Via Don minzoni n. 43 si è riunita l'assemblea generale del **Centro di Ascolto Caritas Diocesana La Spezia- APS** – in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta.

Assume la presidenza, ai sensi dello statuto societario, Don Luca Palei, Presidente dell'Associazione che constata:

- La presenza di n. 06 associati su 7

Il Presidente quindi dichiara validamente costituita l'assemblea e con il consenso degli intervenuti chiama il Sig. Strata Stefano a svolgere le mansioni di segretario

Il presidente Don Luca Palei, assume la Presidenza dell'assemblea e dà lettura dell'Ordine del Giorno:

- Adeguamento statuto ai fini del riconoscimento per iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (Runts).
- Varie ed eventuali

Passando alla trattazione dell'OdG, il Presidente comunica agli associati che il Consiglio Direttivo, a seguito della nuova normativa che richiede la trasmigrazione degli Enti del Terzi Settore, dai Registri regionali a quello Unico nazionale (RUNTS), ha ritenuto indispensabile indire l'assemblea straordinaria dei soci per esaminare ed approvare il nuovo statuto del Centro di Ascolto Caritas Diocesana, idoneo alla suddetta iscrizione.

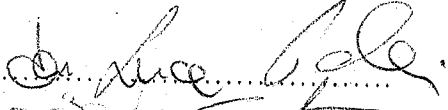
Dà quindi lettura dello statuto predisposto dal Consiglio Direttivo. Apertasi la discussione, diversi soci intervengono per chiedere chiarimenti; successivamente l'assemblea

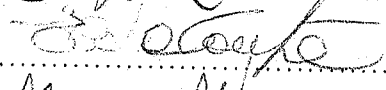
DELIBERA

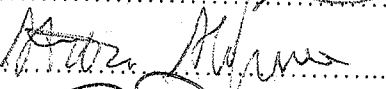
Di approvare il nuovo statuto Sociale che viene allegato sotto la lettera A al presente atto e ne forma parte integrante ed autorizza il Presidente a compiere tutte le pratiche necessarie ed utili per la sua registrazione.

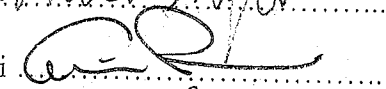
Non essendoci altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 12:15 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

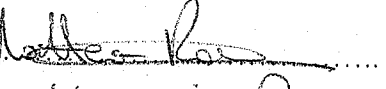
F.to

Don Luca Palei 

Conte Elda 

Strata Stefano 

Pontali Giovanni 

Matteo Roy 

Bancalari Miriana 

ALLEGATO A - Verbale di Assemblea straordinaria del giorno ventotto Marzo duemilaventidue:

nuovo Statuto del CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA LA SPEZIA – APS –

con sede in La Spezia (Sp) Via Don Minzoni n. 43 – C.F.: 91043960110:

Art. 1 Denominazione - sede e durata

- a. Con il presente atto risulta costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Centro di Ascolto Caritas Diocesana La Spezia" che ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore, assume la forma giuridica di associazione.
- b. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, sezione associazioni di promozione sociale, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto "associazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "APS" o la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- c. L'associazione ha sede legale nel comune di La Spezia. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

SCOPO DELL'ATTIVITA' - finalità e attività

Art. 2. L'associazione "Centro di Ascolto Caritas Diocesana La Spezia – "APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale ex art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

L'Associazione prende ispirazione dal Vangelo e dall'insegnamento della Chiesa e tenendo conto delle indicazioni della Caritas Diocesana della Spezia – Sarzana – Brugnato, agisce per la concretizzazione di opere di solidarietà nel servizio verso il prossimo nella sua espressione di debolezza ed emarginazione. Tale servizio si tradurrà in azioni che l'Associazione intende erogare in modo continuativo, attivo e diretto, volto alla prevenzione e rimozione di bisogni sociali nella loro dimensione morale e materiale, con particolare cura degli aspetti di educazione e promozione della solidarietà, della prevenzione dei fenomeni di esclusione sociale e della realizzazione di opere concrete di carità. In modo particolare l'attenzione dell'Associazione si rivolgerà ai senza dimora, alle famiglie, ai minori, agli invalidi, agli ammalati, agli anziani, agli emarginati, ai detenuti, alle persone carcerate ed in misura alternativa, agli immigrati, ai profughi, alle donne vittime di violenza e vittime della tratta della prostituzione, ai tossicodipendenti, ai malati psichici, ed ogni altra persona umana esclusa e messa ai margini della società.

L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

Gestire case famiglia o comunità residenziali per minori e adulti, compresi centri di accoglienza per immigrati;

Progettare, programmare, gestire e cooperare nella gestione di asili nido, scuole materne, luoghi di infanzia, centri ricreativi, comunità di alloggio, centri socioeducativi, centri diurni e notturni, campi estivi ed invernali, GREST

Gestire centri di assistenza (dormitori, mense, distribuzione vestiario od altri effetti personali, assistenza medica o psicologica sotto il controllo medico specialistico);

LP AB



Gestire centri di orientamento ed informazione (lavoro, scuola, servizi, legislazione, pratiche burocratiche etc) nonché di orientamento e formazione professionale e culturale secondo la legge quadro 2112.1978 n. 845 e succ. modifiche ed integrazioni nazionali e regionali;

Gestire centri per il sostegno culturale e sociale (lingua, promozione professionale, cultura, sport, tempo libero, doposcuola, etc)

Promuovere e sostenere, in collaborazione con Enti Pubblici, società civile ed organizzazioni sociali, ufficio Missionario Diocesano, i Missionari Caritas, Caritas Italiana, Caritas Internazionali e altre Caritas del mondo, qualificati programmi ed iniziative di solidarietà e di cooperazione internazionale in favore delle popolazioni dei paesi impoveriti e dei cittadini immigrati presenti in Italia;

Promuovere e realizzare programmi di sviluppo e di interventi di aiuto umanitario con paesi sottosviluppati ed altri paesi in stato di necessità, nel contesto del volontariato e della cooperazione internazionale, contribuire alla formazione di una cultura della solidarietà internazionale e della cooperazione;

Partecipare al sistema di servizio civile universale, nazionale e regionale, alle programmazioni internazionali, europee, nazionali e regionali con lo scopo di offrire opportunità formative, professionalizzanti, culturali ai giovani sia in età scolare che non;

Promuove nella realtà sociale, anche a partire dalle esperienze di Servizio Civile, espressioni fattive di solidarietà e volontariato nel campo della animazione, sensibilizzazione e formazione giovanile e nel campo della prevenzione e del contrasto al disagio e all'emarginazione;

Favorire la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della solidarietà, dell'impegno civile, dei diritti e dell'integrazione, organizzando seminari studio, dibattiti pubblici, attività di animazione in ambienti specifici (scuole, quartieri, parrocchie, oratori, istituzioni pubbliche e private enti locali ecc.);

Promuovere la formazione di operatori volontari ed il loro inserimento, presso Enti ed Associazioni, in contesto di aggregazione giovanile ed in contesti di prevenzione e contrasto al disagio e all'emarginazione al fine di organizzare servizi, laboratori, luoghi di sensibilizzazione ed informazione, manifestazioni, per la promozione di momenti ludici, ricreativi, animativi, formativi e per la realizzazione di interventi di contrasto al disagio e all'emarginazione che abbiano il fine di favorire il benessere personale di tutti i destinatari di queste azioni;

Promuovere nuovi spazi, nuovi servizi e/o potenziare quelli esistenti (anche in collegamento, o in convenzione, con gli Enti Pubblici) nel campo delle politiche giovanili e nel contrasto al disagio e all'emarginazione;

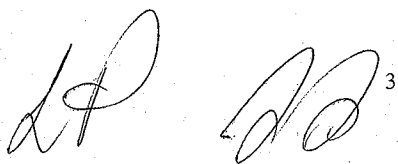
Promuovere e coordinare azioni tese alla sensibilizzazione del mondo giovanile relativamente ai temi della tutela e protezione del patrimonio ambientale e delle sue risorse anche attraverso l'organizzazione di visite, campi studio, incontri, convegni e manifestazioni;

Promuovere e coordinare la nascita di esperienze ispirate dai principi del consumo critico, dello stile di vita sobrio, dello sviluppo sostenibile e del commercio solidale attraverso: la costituzione di gruppi di acquisto solidale (G.A.S), il sostegno al commercio equo solidale, la creazione di mercati di scambio, il riuso ed il baratto e il sostegno a tutte le iniziative pubbliche, della cooperazione o del privato sociale che si ispirano a questi principi:

Organizzazione di attività rivolte a bambini, adolescenti, adulti, gruppi famigliari e popolazione in genere, volte alla promozione dei contenuti e dei valori dello sviluppo sostenibile;

Promuovere e ospitare percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione ai sensi della L.R. n. 12/2006 Regione Liguria e della DGR n. 283 del 07/04/2017 ad oggetto "approvazione linee di indirizzo regionali per i percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" e successive modificazioni ed integrazioni;

Gestire immobili in conto proprio o di terzi, attraverso un'idonea collocazione ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, senza fini di lucro;



Partecipare a gare di appalto e trattative pubbliche e private ed intrattenere con lo Stato e gli altri enti pubblici qualunque tipo di rapporto che possa permettere lo sviluppo dell'APS;

Promuovere e realizzare attività di animazione, formazione ed inclusione di detenuti, persone in misura alternativa ed ex detenuti in collaborazione con le istituzioni del Ministero di Giustizia e con altre realtà che operano con gli stessi destinatari;

Promuovere ogni altra azione ed attività che si ritenga utile alla promozione dell'uomo.

Art. 3. L'associazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente. L'individuazione di detta attività sarà comunque operata da parte del Consiglio Direttivo

Art. 4. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Associati – Procedure per l'ammissione ed esclusione

Art. 5. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 6. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 7. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

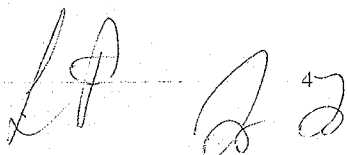
Art. 8. Gli associati hanno tra loro pari diritti e pari doveri.

1. Gli associati dell'associazione hanno il diritto di:

- partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto, purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati;
- godere del pieno elettorato attivo e passivo;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo il disposto degli organi sociali e ai sensi di legge;
- recedere dall'appartenenza all'associazione
- esaminare i libri sociali, facendone preventiva richiesta scritta all'Organo di amministrazione.

2. Gli associati dell'associazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- rispettare le delibere degli organi sociali;
- partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'associazione e alla realizzazione delle attività statutarie;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito;
- non arrecare danni morali o materiali all'associazione.



Perdita della qualità di socio

Art. 9. La qualità di socio si perde:

per morte;

per morosità nel pagamento della quota associativa;

dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;

per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Art. 10. Volontari Associati

1. L'associazione, nello svolgimento della sua attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.
2. Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.
3. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'associazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.
4. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
5. L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17.
6. L'associazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Art. 11. Sostenitori

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Art. 12. Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Art. 13. Organi Sociali e Cariche Elettive

Sono organi dell'associazione:

l'Assemblea dei soci;

il Consiglio Direttivo;

l'Organo di controllo, laddove eletto;

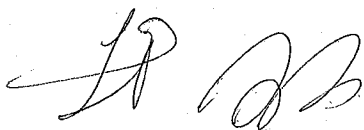
LA 5 DD

Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art. 14. L'Assemblea

1. L'assemblea è composta dagli associati ed è l'organo sovrano. È presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da un Presidente dell'Assemblea eletto dagli associati tra i suoi membri.
2. Deve essere convocata almeno una volta all'anno dal Presidente per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario.
3. potrà avere luogo prima che siano trascorse 24 ore dalla prima convocazione. Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail.
4. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta motivata di almeno un decimo degli associati o quando l'organo amministrativo lo ritenga necessario.
5. I voti di norma sono palesi, tranne quelli riguardanti la nomina o la revoca delle cariche associative, le azioni di responsabilità e nell'ipotesi in cui il Presidente lo ritenga opportuno in ragione della delibera.
6. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e sono in regola con il pagamento della quota associativa.
7. Ciascun associato ha un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce alla convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati se l'associazione ha un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati se l'associazione ha un numero di associati non inferiore a cinquecento.
8. Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione.
9. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto, per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, per l'eventuale trasformazione, fusione, scissione dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.
10. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti. L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.
11. L'assemblea straordinaria delibera e modifica lo statuto dell'associazione con la presenza di almeno il sessanta per cento degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
12. L'assemblea straordinaria delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
13. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
14. L'Assemblea ha i seguenti compiti:
 - nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - approva il bilancio e, se previsto, il bilancio sociale;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sull'esclusione degli associati;
 - delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;



- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 15. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 16. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 17. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

elegge tra i propri componenti il presidente;

elegge tra i propri componenti il vice presidente;

elegge il tesoriere e il segretario;

attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;

predisporre e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;

individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;

predisporre annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;

predisporre annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;

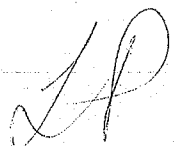
conferisce procure generali e speciali;

assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;

propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;

riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;

ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;

delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 18. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Art. 19. Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

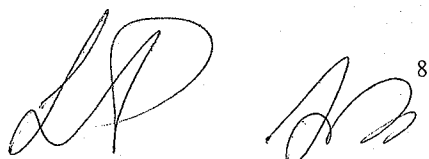
Art. 20. Il Tesoriere

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Art. 21. L'Organo di controllo

1. L'Assemblea provvede alla nomina di un organo di controllo, solo al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs 117/2017. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove l'assemblea assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.
2. L'organo di controllo:
 - vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
 - vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017.
 - attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
3. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo



Two handwritten signatures are present at the bottom of the page. The first signature is a stylized 'LP' and the second is a stylized 'AZ' with a superscript '8' to its right.

e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Revisore legale dei conti

Art. 22. Revisore legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 23. Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 24. Il patrimonio sociale è costituito da:

beni immobili e mobili;
azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
donazioni, lasciti o successioni;
altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 25. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 26. Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 27. Bilancio sociale

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, l'associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art. 28. Libri sociali

1. L'associazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.



Art. 29. Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 30. Statuto

1. L'associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.
2. L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 31. Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

F.to

Don Luca Palei

Conte Elda

Strata Stefano

Pontali Giovanni

Matteo Roy

Bancalari Miriana

Data: 11 aprile 2022, 10:10:23
Da: Posta Certificata Sogei <posta-certificata@pcert.sogei.it>
A: carnevaligiammaria@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: REGISTRAZIONE STATUTO
Allegati: daticert.xml (1.3 KB)
postacert.eml (22.8 MB) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s (9.3 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 11/04/2022 alle ore 10:10:23 (+0200) il messaggio "REGISTRAZIONE STATUTO" proveniente da "carnevaligiammaria@legalmail.it" ed indirizzato a "dp.laspezia@pce.agenziaentrate.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: F55BC6D9.01510EC1.17AC0717.8910E121.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato : postacert.eml

Data: 11 aprile 2022, 10:09:43
Da: CARNEVALI E GIAMMARIA <carnevaligiammaria@legalmail.it>
A: dp.laspezia <dp.laspezia@pce.agenziaentrate.it>
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: REGISTRAZIONE STATUTO
Allegati: DOC ID don LUCAPALEI (2).pdf (641.5 KB)
DOC ID don LUCAPALEI (2).pdf.p7m (645.6 KB)
MOD69.pdf (2.0 MB)
MOD69.pdf.p7m (2.0 MB)
patente patri.pdf (137.7 KB)
patente patri.pdf.p7m (141.7 KB)
Quietanza delega APS.pdf (141.0 KB)
Quietanza delega APS.pdf.p7m (145.0 KB)
STATUTO APS.pdf (8.5 MB)
STATUTO APS.pdf.p7m (8.5 MB)

Buongiorno,
allego per quanto richiesto

Saluti
0187284000

[illegible]

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTIFICHE AI CODICI DI TRIBUTO e/o RELATIVI IMPORTI		
					SERIE	NUMERO	DATA
			REGISTRO ALTRO ERARIO				
			ALTRE AZIENDE		DA	A	IMPORTO
			TOTALE				

IMPORTO VERSATO

CODICE UFFICIO

TLL

Si convalidano, sulla base
del contenuto dell'atto,
i dati risultanti dal
Quadri A, B, C e D (E e F)

L'IMPIEGATO ADDETTO
ALLA TASSAZIONE

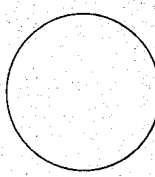
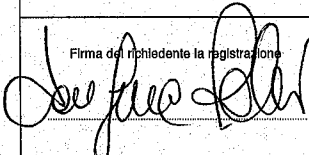
L'IMPIEGATO ADDETTO
ALLA REGISTRAZIONE

QUADRO A DATI GENERALI

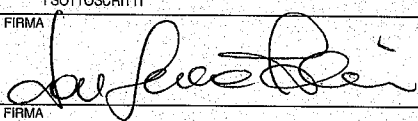
ALL'UFFICIO DI: LA SPEZIA		Foglio N. / di tot.		N. DI REPERTORIO	
RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE P L A L C U 8 0 M 1 0 I 4 4 9 C		DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO	DATA FINE PROROGA	
TIPOLOGIA DELL'ATTO STATUTO			ADEMPIMENTO ☒ Pro ☐ Ces ☐ Ris		USO ABITATIVO ☐ SI

QUADRO B SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DELL'ATTO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			
1	0 0 0 0 0 9 1 0 4 3 9 6 0 1 1 0	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA LA SPEZIA -APS			
NOME		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA			N. CIVICO
19123 LA SPEZIA		S P VIA DON MINZONI			43
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			
		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA			N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			
		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA			N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			
		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA			N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			
		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA			N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			
		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA			N. CIVICO

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE		CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE										DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO				N. DI REPERTORIO					
		P L A L C U 8 0 M 1 0 I 4 4 9 C																			
TIPOLOGIA DELL'ATTO														Foglio N. / di tot.							
STATUTO																					
QUADRO C DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO																					
NORD	CODICE NEGOZIO			(1)	(2)	(3)	VALORE						DANTI CAUSA (es. proprietari)		/	AVENTI CAUSA (es. inquilini)					
															/						
															/						
															/						
															/						
															/						
															/						
															/						
TOTALE VALORE																		(1) Barrare se soggetto a IVA (2) Barrare a fronte di agevolazioni (3) Barrare se con effetti sospesi o non definitivo			
QUADRO D DATI DEGLI IMMOBILI																					
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA						SUBALTERNO		☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
						/ /								☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO							
														Sigillo notarile o timbro dell'ufficio cul è addetto l'Ufficiale rogante							
																					
														Firma del richiedente la registrazione							
																					

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE P L A L C U 8 0 M 1 0 I 4 4 9 C	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO	N. DI REPERTORIO
TIPOLOGIA DELL'ATTO STATUTO			Foglio N. / di tot.

I SOTTOSCRITTI	
CODICE FISCALE P L A L C U 8 0 M 1 0 I 4 4 9 C	FIRMA 
CODICE FISCALE 	FIRMA
CODICE FISCALE 	FIRMA
CODICE FISCALE 	FIRMA
CODICE FISCALE 	FIRMA

DELEGANO ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO, CON L'EVENTUALE ESERCIZIO DELL'OPZIONE PER LA CEDOLARE SECCA
SUGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E RELATIVE PERTINENZE COME INDICATO NEL QUADRO F, IL SIG./SIG.RA

DATI DEL DELEGATO		
COGNOME CARNEVALI	NOME PATRIZIA	CODICE FISCALE C R N P R Z 5 6 C 4 2 E 4 6 3 T

QUADRO E TABELLA DI ASSOCIAZIONE IMMOBILI / PERTINENZE								
N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILI PRINCIPALI				PERTINENZA			
	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine Immobile

QUADRO F, ULTERIORI DATI DEGLI IMMOBILI								
N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILE					LOCATORE		
	N. ord. Imm.	Categoria	Uso abit.	Rendita catastale	Can. conc.	Num. ord. sog.	% Possesso	Opzione ced.

Firma del richiedente la registrazione _____